



Comune di
VIGARANO MAINARDA

**DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 68 DEL 14/11/2019**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PROGRESSO E SOLIDARIETA' INSIEME PER VIGARANO INERENTE LA LOTTA AL RAZZISMO E ALLA XENOFOBIA

L'anno 2019 addì 14 del mese di novembre alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Vice Sindaco	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Assente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BOLOGNESI ORESTINA	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Assente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Assente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Accertata la validità dell'adunanza la D.ssa PARON BARBARA in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PROGRESSO E SOLIDARIETA' INSIEME PER VIGARANO INERENTE LA LOTTA AL RAZZISMO E ALLA XENOFOBIA

Il Sindaco Poiché manca la nostra capogruppo, do la parola all'Assessore, Vicesindaco Tagliani.

Il Vicesindaco Nella sua veste di Consigliere Anziano del gruppo di maggioranza
Il Vicesindaco dà lettura dell'ordine del giorno, allegato al presente atto.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Zanella Qui occorre fare alcune considerazioni.

Questo ordine del giorno parte abbastanza bene, nella prima parte è tutto condivisibile, ci mancherebbe altro. L'istigazione all'odio è assolutamente deprecabile, da condannare e ancor di più l'antisemitismo, il razzismo la xenofobia. Tutti noi che siamo seduti qui, credo anche il pubblico qui presente, siamo tutti d'accordo, questi sono valori condivisi.

Poi questo documento comincia a perdere qualche colpo o comunque diventa materia di confronto sicuramente nella parte in cui affronta e parla della Commissione Segre appena istituita dal Parlamento. Commissione sulla quale il mio partito di riferimento si è astenuto per una motivazione molto semplice perché la commissione parte in maniera depotenziata, depotenziata nel testo di approvazione.

Della commissione Segre si parla del controllo dell'istigazione all'odio, già quello deve farci riflettere cioè che qualcuno ci controlli e che ci dica quali sono le parole che si possono dire e che non si possono dire, insomma diciamo che non è proprio bellissimo, sicuramente non ci fa stare tranquilli. Però ad esempio nel testo di approvazione non si parla mai, quando si parla di antisemitismo, dello Stato di Israele ad esempio; non si parla mai delle sofferenze che il popolo ebraico sta vivendo tutt'oggi e soprattutto non si parla per niente del pericolo più grande che incombe su Israele e sul popolo ebraico che è il fondamentalismo islamico, che c'è, è sicuramente in Medio Oriente ma anche ben presente nel nostro Paese.

Il motivo per cui Fratelli d'Italia si è astenuto era proprio questo. La Commissione è una Commissione che in qualche modo non ha tutti gli strumenti che dovrebbe avere per garantire veramente un appoggio e una tutela al popolo ebraico. Questa secondo me è la prima cosa.

Per quanto riguarda la senatrice Segre ovviamente gli attestati di fiducia e di stima da parte della nostra leader, di Giorgia Meloni, sono stati chiari pubblici e personalmente ritengo che la scelta dell'amministrazione comunale di Ferrara, peraltro vedo che ci sono altre amministrazioni che si stanno muovendo in questo senso, ha fatto benissimo a conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice Segre perché questo credo che metta al riparo da ogni possibile polemica e strumentalizzazione di una personalità importante come la senatrice.

Poi il punto di caduta vero dove il documento fa acqua è quando si impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Municipale a coltivare la memoria dell'antifascismo della lotta contro tutti i totalitarismi etc. etc. che sono tutte cose condivisibili anche queste sia ben chiaro però non ci dobbiamo dimenticare che l'Europa ha vissuto anche un altro totalitarismo, mi dispiace che non ci sia la capogruppo la consigliera Orsini alla quale ovviamente faccio gli auguri di pronta guarigione, perché in Europa e nel mondo ancora, l'Europa ha sofferto anche del comunismo.

Il comunismo è stato un altro totalitarismo al pari del nazismo che ha fatto stragi, morti, ha istituito *Gulag*, ha istituito campi di concentramento. Ma se lo dicessi solo io, uno dice vabbè lo sta dicendo



Comune di
VIGARANO MAINARDA

lui è opinabile, ci siamo già confrontati su questo argomento. Il 19 settembre di quest'anno il Parlamento Europeo ha pensato bene di metterlo nero su bianco questo concetto.

E quindi sarebbe bene inserire in questo testo:

..... a coltivare la memoria dell'antifascismo, dell'anticomunismo e della lotta contro tutti i totalitarismi.

Credo che sarebbe un servizio alla verità e saremmo in linea con quello che dice l'art. 3 della Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre scorso. L'art. 3 dice che : ... *si ricorda che regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi, deportazioni causando nel corso del xx secolo perdite di vite umane, di libertà, di una portata inaudita nella storia dell'umanità.* E rammenta giustamente l'orrendo crimine dell'Olocausto. Quindi secondo me questo documento ha delle lacune.

Dichiarazione di voto - Io, così faccio fatica a votarlo, mi piacerebbe diventasse un documento completo.

Quindi se volete anche il mio voto, il voto di Fratelli d'Italia, credo che qualche modifica sarebbe opportuno farla. Grazie.

Il Consigliere Bergamini Da parte mia, del nostro gruppo, condivido in pieno quello che ha appena detto il consigliere Zanella anche perché sicuramente la lotta contro qualsiasi forma di razzismo, di xenofobia va portata avanti fin dalle generazioni più giovani.

Sul discorso della Commissione Segre, come diceva prima il Consigliere Zanella, non mi trovo in accordo perché non vorrei diventasse poi una Commissione che andasse a mettere il bavaglio a qualsiasi comunicazione che poi diventa scomoda perché è di una parte opposta politica che non rappresenta sicuramente il razzismo, xenofobia, fascismo in questo paese, termini che purtroppo vengono spesso utilizzati dalla parte politica opposta più per fare breccia in quella parte di elettorato, si va a tirar fuori il problema del fascismo che oggi in Italia non vedo ci sia, o perlomeno se c'è il problema del fascismo, come diceva prima il consigliere Zanella, teniamo conto anche del problema del comunismo.

Sul discorso della senatrice Segre, massima stima. Se il comune di Vigarano vuole prendere in esame di assegnare una cittadinanza onoraria come hanno fatto altri comuni o altre onorificenze, da parte sicuramente ci sarà il massimo appoggio.

Dichiarazione di voto - Questo ordine del giorno non siamo in grado di appoggiarlo, di accettarlo.

Il Vicesindaco Tagliani Per venirmi incontro Saragat a suo tempo disse che il comunismo fu una tragedia, il nazismo un crimine. Questa è la differenza perché se gli esiti dei regimi comunisti sono stati forme di totalitarismo sta di fatto che il punto di partenza era quello di allargare il benessere a tutte le classi sociali. Il nazismo invece era un qualcosa di profondamente diverso, era la soppressione degli zingari, degli ebrei, di tutti coloro che non appartenevano ad una determinata razza. E' così.

Un'altra cosa mi permetto anche di dire: in questo paese parlare di rischio comunista francamente è surreale. Sapete i comunisti per chi sono un rischio? Sono un rischio per se stessi perché purtroppo per loro quelli che si riconoscono in questa ideologia sono talmente divisi che non riescono a combinare niente.

In questo paese invece noi abbiamo un escalation, in questo paese dove nessuno è razzista, dove nessuno ha problemi di nessun genere nei confronti degli altri, stiamo assistendo a forme di legittimazione di movimenti, tipo Casapound, ai quali qualcuno strizza l'occholino e non sono mica fascisti quelli che gli strizzano l'occholino, è evidente però che gli fanno comodo i voti che eventualmente questi possono dare. E questo è in un qualche modo un rischio che secondo me va evidenziato così come va evidenziato il rischio che comporta l'atteggiamento del Sig. Lodi, il quale dice: dato che io qui comando faccio quello che voglio. Mi spiace io questo lo devo dire, perché un conto è chi istituzionalmente non si riconosce in una manifestazione nella quale il Sindaco di Ferrara manda un Vicesindaco il quale è un elemento divisivo per la popolazione mentre invece la



Comune di
VIGARANO MAINARDA

manifestazione che si svolge dovrebbe essere una manifestazione inclusiva e qui sta la differenza se me lo permettete perché in Italia c'è un pericolo di ripresa di un certo tipo di destre.

Il Sindaco stiamo parlando di questo ordine del giorno.

Il Vicesindaco ci sono i Centri sociali che chiaramente..... no vanno condannati, non sono compagni che sbagliano. Sono fenomeni che spesso hanno una matrice generazionale di dissenso nei confronti della società. Sbagliatissimi fin che vuole ma che si possa dire che sono riconducibili a dottrine marxiste o comuniste con tutti gli errori che queste si sono portati dietro, mi pare che sia difficile.

Il Sindaco a seguito della discussione mette in votazione l'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'ordine del giorno in oggetto, ed udita la discussione su di esso

CON VOTI favorevoli n. 8 e contrari n. 2 (consiglieri di opposizione Zanella e Bergamini) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno di cui all'oggetto, allegato al presente atto.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
D.ssa PARON BARBARA

Il Segretario Comunale
Dr. MUSCO ANTONINO



Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Insieme per Vigarano - Progresso e solidarietà"

Oggetto: Ordine del giorno per la lotta al razzismo e alla xenofobia

Premesso che

- la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;
- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione "hate speech" (incitamento all'odio);
- nel 2008 l'Unione europea ha adottato la decisione quadro (2008/913/GAI del Consiglio, del 28 novembre 2008) secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- Parlamento Europeo e Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi con il ricorso al diritto penale;
- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo, mentre anche nell'Unione Europea si devono affrontare tendenze illiberali che, in aperto contrasto alle garanzie democratiche fondative dell'Unione, pongono in discussione la separazione fra i poteri degli stati, libertà collettive, quale quella all'informazione pluralistica, ed individuali;
- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (L.149, del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa ad un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio;
- la Rete, che è aperta e senza confini di stato e che vede coinvolti i frequentatori dei social media e esposti i più giovani, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio;



- la possibilità di usare in modo distorto i mezzi di comunicazione non è il principale rischio, quando vi sono personalità con responsabilità istituzionali e politiche assai rilevanti che mettono in circolo messaggi di discriminazione di matrice xenofoba e razzista.

Considerato che

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di *hate speech*, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante e dà un segnale di moralità e di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare e vuole significare che la democrazia sa difendere secondo giustizia i propri valori e i diritti delle persone;
- tale Commissione potrà, inoltre, essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, ad identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Municipale

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti nelle guerre coloniali, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e dalla Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;
- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di religione, in collaborazione con le diverse comunità di fede ed etniche, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza;



- a sollecitare il Parlamento perché si completi la legislazione in contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e le istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva e all'applicazione più rigorosa delle misure previste dalla legislazione vigente;

- ad aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo".

Vigarano Mainarda, li 07/11/2019

Il Gruppo Consiliare Insieme per Vigarano-
Progresso e solidarietà